



Condizioni di Assicurazione

Elaborate secondo le linee guida “Contratti Semplici e Chiari”


Edizione Luglio 2025

24101

Avvertenze

Simboli

Nel testo sono utilizzati dei simboli per rendere più agevole la lettura.

Simbolo	Significato
	Rinvia ad uno o più articoli del Contratto dove si possono trovare approfondimenti sull'argomento trattato



Box di consultazione

Nel testo le informazioni esplicative, i commenti o gli esempi si trovano inseriti in Box di consultazione come questo.

Queste informazioni non sono parte del **Contratto** ma aiutano a chiarirne il significato

Il significato di tutte le parole indicate nel testo **con l'iniziale maiuscola e in grassetto**, è chiarito nell'ambito della sezione "glossario" inserite alla fine del presente documento.

Contenuti

A - Presentazione

1. Il Contratto in sintesi	pag. 5
----------------------------	--------

B - Oggetto del Contratto

2. Versamenti	pag. 8
3. Modalità di investimento	pag. 9
4. Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato	pag. 9
5. Copertura caso morte	pag. 9
6. Prestazione Assicurata	pag. 10
7. Garanzie della Compagnia	pag. 10

C - Il Contratto dalla A alla Z

8. Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato	pag. 11
9. Conclusione del contratto	pag. 12
10. Efficacia del contratto	pag. 12
11. Diritto di ripensamento (Recesso)	pag. 12
12. Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)	pag. 13
13. Costi	pag. 16
14. Prestiti	pag. 16
15. Cessioni di credito, pegno o vincoli	pag. 17
16. Duplicati	pag. 17
17. Beneficiari	pag. 17
18. Referente	pag. 18
19. Antiterrorismo e sanzioni internazionali	pag. 19
20. Antiriciclaggio	pag. 19
21. Imposte e tasse	pag. 19
22. Legge applicabile	pag. 19
23. Foro competente	pag. 19
24. Obblighi e diritti derivanti dal Contratto	pag. 19

D - Pagamenti della Compagnia

25. Richieste di pagamento	pag. 20
26. Luogo del pagamento	pag. 20
27. Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato	pag. 21
28. Termini per il pagamento	pag. 21

E - Glossario

pag. 22

F - Contatti

pag. 26

G - Allegati SFDR

A - Presentazione

1 Il Contratto in sintesi

IL SIGNIFICATO DI TUTTE LE PAROLE INDICATE NEL TESTO CON INIZIALE MAIUSCOLA IN FORMATO GRASSETTO È QUELLO INDICATO NELLA SEZIONE “GLOSSARIO” INSERITA ALLA FINE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

1.1 Tipo di Contratto

“CA Vita Gestione 2 Plus” è un prodotto di investimento assicurativo di tipo caso morte - cioè, la **Compagnia** paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell’**Assicurato** - a vita intera, le cui prestazioni sono collegate a due gestioni separate e la cui sottoscrizione è regolata dal presente **Contratto**.

A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell’**Assicurato**.

Collegato a due Gestioni separate significa che il **Capitale Investito** dal **Cliente** è rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” e dalla gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, fondi interni istituiti dalla **Compagnia**.

Il **Rendimento Medio Annuo Netto** del **Capitale Investito** in ciascuna gestione separata determina il **Capitale Maturato** (🔗 art.1.4).

“CA Vita Gestione 2 Plus” prevede la possibilità per il **Cliente** di richiedere il **Riscatto** in ogni momento, dopo un anno dalla **Data di Decorrenza**.

L’età del **Cliente** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non deve essere superiore a 90 anni anagrafici.

Il **Contratto** può essere sottoscritto dai **Clienti** minori di età per il tramite di un **Rappresentante Legale**, specificamente e preventivamente autorizzato con provvedimento del Giudice Tutelare al compimento di tale operazione.

1.2 Versamenti

Il **Cliente** effettua un **Primo Versamento** e può scegliere di effettuare o meno eventuali **Versamenti Aggiuntivi**. La Compagnia può decidere di non accettare i **Versamenti Aggiuntivi**; conseguentemente, in tale caso, al **Cliente** non è consentito disporre ed effettuare alcun **Versamento Aggiuntivo** verso la Compagnia. (🔗 art. 2.1).

1.3 Capitale Investito

I **Versamenti**, sottratti i **Costi di Investimento**, costituiscono il **Capitale Investito** (🔗 art. 2.2) e

I **Versamenti**, sottratti i **Costi di Investimento**, vengono investiti per il 70% nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e per il 30% nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più”.

1.4 Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** è dato dal **Capitale Investito** nelle gestioni separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, rivalutato annualmente della misura del **Rendimento Medio Annuo Netto**. In particolare, la parte di **Capitale Investito** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” è rivalutata del Rendimento Medio Annuo Netto di tale gestione separata, che si ottiene sottraendo al Rendimento Medio Annuo della gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,20%. La parte di **Capitale Investito** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” a sua volta è rivalutata del Rendimento Medio Annuo Netto di tale gestione separata, che si ottiene sottraendo al Rendimento Medio Annuo della gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,35%.

La misura annua del **Rendimento Medio Annuo Netto** di ciascuna gestione separata può essere positiva, negativa

o nulla.

In caso di morte dell'**Assicurato** o di **Riscatto** (parziale o totale) è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non può risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente**, tenuto conto delle eventuali uscite per **Riscatti** parziali.

Pertanto, se il **Capitale Maturato** è inferiore al **Capitale Investito**, la **Compagnia** paga il **Capitale Investito**.

1.5 Prestazioni Assicurate in caso di morte dell'Assicurato

La **Compagnia** paga il **Capitale Maturato**, calcolato alla data di morte, garantito secondo quanto indicato nell'articolo Garanzie della **Compagnia** (🔗 art. 7).

1.6 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente**, se ne ricorrono le condizioni (🔗 art. 12), può richiedere il **Riscatto**, totale o parziale, del **Capitale Maturato**.

In caso di richiesta di **Riscatto**, totale o parziale, da parte di un **Cliente** minore di età effettuata per il tramite del **Rappresentante Legale**, la stessa deve essere preceduta da una autorizzazione del Giudice Tutelare. Se la richiesta di **Riscatto**, totale o parziale, è presentata prima che sono trascorsi interamente 5 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato**, ottenuto dalla somma del **Capitale Maturato** in ciascuna gestione separata secondo le regole previste (🔗 art. 7), o la quota di **Capitale Maturato** in caso di pagamento parziale, è ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto.

Anni interamente trascorsi dalla Data di Decorrenza del Contratto	% Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
Inferiore ad 1 anno	Non applicabile
Pari o maggiori di 1 anno - inferiori a 2 anni	1,50 %
Pari o maggiori di 2 anni - inferiori a 4 anni	1,00%
Pari o maggiori di 4 anni - inferiori a 5 anni	0,50%
Pari o maggiori di 5 anni	Nessuna riduzione

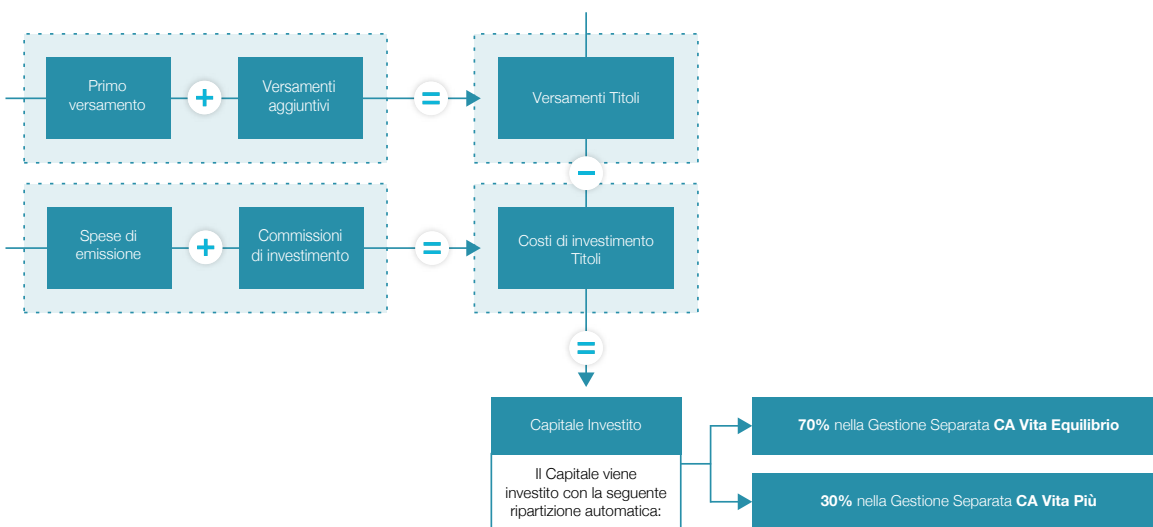


Il Contratto in sintesi

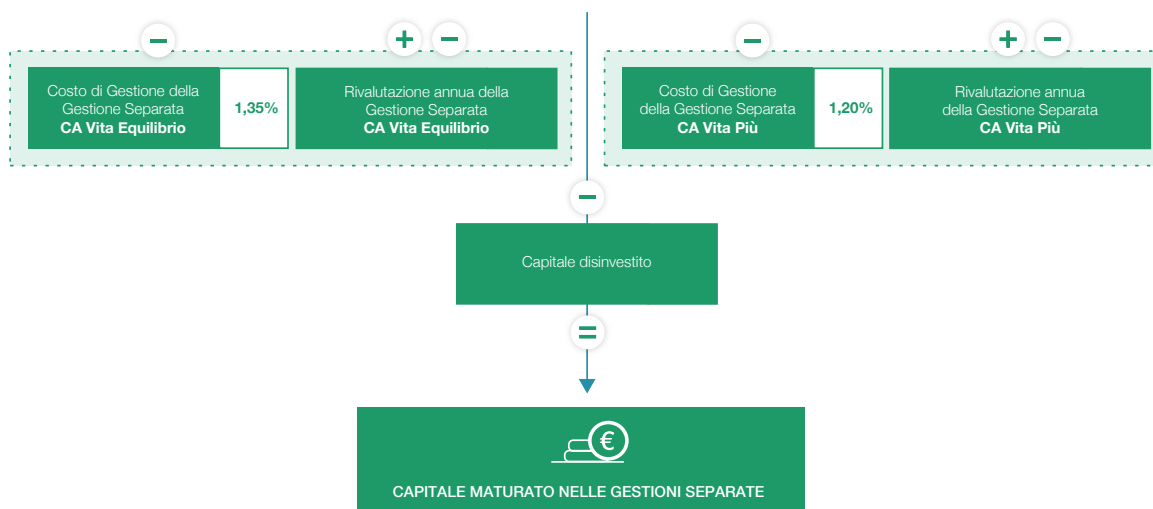
FOCUS



Calcolo del capitale Investito



Calcolo del capitale Maturato



B - Oggetto del Contratto

2 Versamenti

2.1 Primo Versamento e Versamenti Aggiuntivi

Sono previsti:

- Un **Primo Versamento**, non inferiore a euro 10.000, che il **Cliente**, sottoscrivendo il **Contratto**, si impegna ad effettuare;
- **Versamenti Aggiuntivi**, non inferiori a euro 2.500, che il **Cliente** può effettuare se:
 - sono trascorsi 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**, e
 - è rispettato il numero massimo di **Versamenti Aggiuntivi** ammesso per ogni anno di durata contrattuale, e
 - l'importo totale dei **Versamenti Aggiuntivi**, per ogni anno di durata contrattuale, è al massimo pari a euro 100.000.

Il numero massimo di Versamenti Aggiuntivi ammesso per ogni anno di durata contrattuale è pari a due.

La **Compagnia** può decidere di non accettare **Versamenti Aggiuntivi**.

Il **Versamento** effettuato da un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella gestione separata "Crédit Agricole Vita Più" non può essere:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei 12 mesi precedenti a un'operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**
 - relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella gestione separata "Crédit Agricole Vita Più".

Il **Versamento** effettuato da un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" non può essere:

- superiore a euro 5.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 5.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei 12 mesi precedenti a un'operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**
 - relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

2.2 Capitale Investito

Il **Capitale Investito** è la parte dei **Versamenti** effettivamente investita nelle due gestioni separate.

Il **Capitale Investito** è quindi dato dalle seguenti componenti, al netto dei **Costi di Investimento**:

- **Primo Versamento**,
- **Versamenti Aggiuntivi**

2.3 Modalità di effettuazione dei Versamenti

Il **Cliente** deve effettuare **Versamenti** mediante disposizione di pagamento a favore della **Compagnia**, con addebito

sul conto corrente intestato o cointestato al **Cliente** e aperto presso uno dei **Soggetti Abilitati**. Esclusivamente nel caso in cui il conto corrente presso uno dei **Soggetti Abilitati** non è più attivo, il **Cliente** può, previo invio a Compagnia del modulo di adeguata verifica (al fine di rispettare gli obblighi di cui alla normativa Antiriciclaggio, v. paragrafo 20), effettuare **Versamenti** tramite bonifico a favore della Compagnia, indicando nella causale cognome e nome del **Cliente** ed il numero del **Contratto**.

Non sono possibili pagamenti in contanti.

3 Modalità di investimento

Il **Capitale Investito** è destinato per il 70% alla gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e per il 30% alla gestione separata “Crédit Agricole Vita Più”. La gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e la gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” sono disciplinate dai rispettivi regolamenti, entrambi allegati a questo **Contratto**. Ciascuna componente di **Capitale Investito** in una delle due gestioni separate è rivalutata secondo le regole di tale gestione separata. La somma delle componenti di **Capitale Investito** così rivalutate rappresenta il **Capitale Maturato**.

4 Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato**, consistente nella somma delle componenti di **Capitale Investito** in ciascuna gestione separata rivalutate secondo le rispettive regole, alla **Data di Efficacia dell’Operazione** è ottenuta come somma del

- **Capitale Maturato** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” al netto del corrispettivo **Capitale Disinvestito** più il **Capitale Maturato** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” al netto del corrispettivo **Capitale Disinvestito**, considerati alla precedente **Data di Adeguamento**, e
- nuovo **Capitale Investito** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” e nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” secondo la ripartizione prevista da questo **Contratto** (art. 1.3) considerato a partire dalla **Data di Efficacia dell’Operazione** d’investimento.

Ad ogni Data di Adeguamento le due componenti di Capitale Maturato in ciascuna gestione separata sono rivalutate secondo le rispettive regole. Questa rivalutazione avviene per il periodo in cui il capitale è stato effettivamente investito.

Il **Rendimento Medio Annuo Netto** associata a ciascuna gestione separata è ottenuta sottraendo al rispettivo **Rendimento Medio Annuo** una percentuale a titolo di costo di gestione, pari rispettivamente a 1,20% per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” e 1,35% per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”. Tale è fatto in base al **Rendimento Medio Annuo** realizzato rispettivamente delle gestioni separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, relativo al terzo mese precedente la **Data di Efficacia dell’Operazione**.

5 Copertura caso morte

5.1 Copertura caso morte

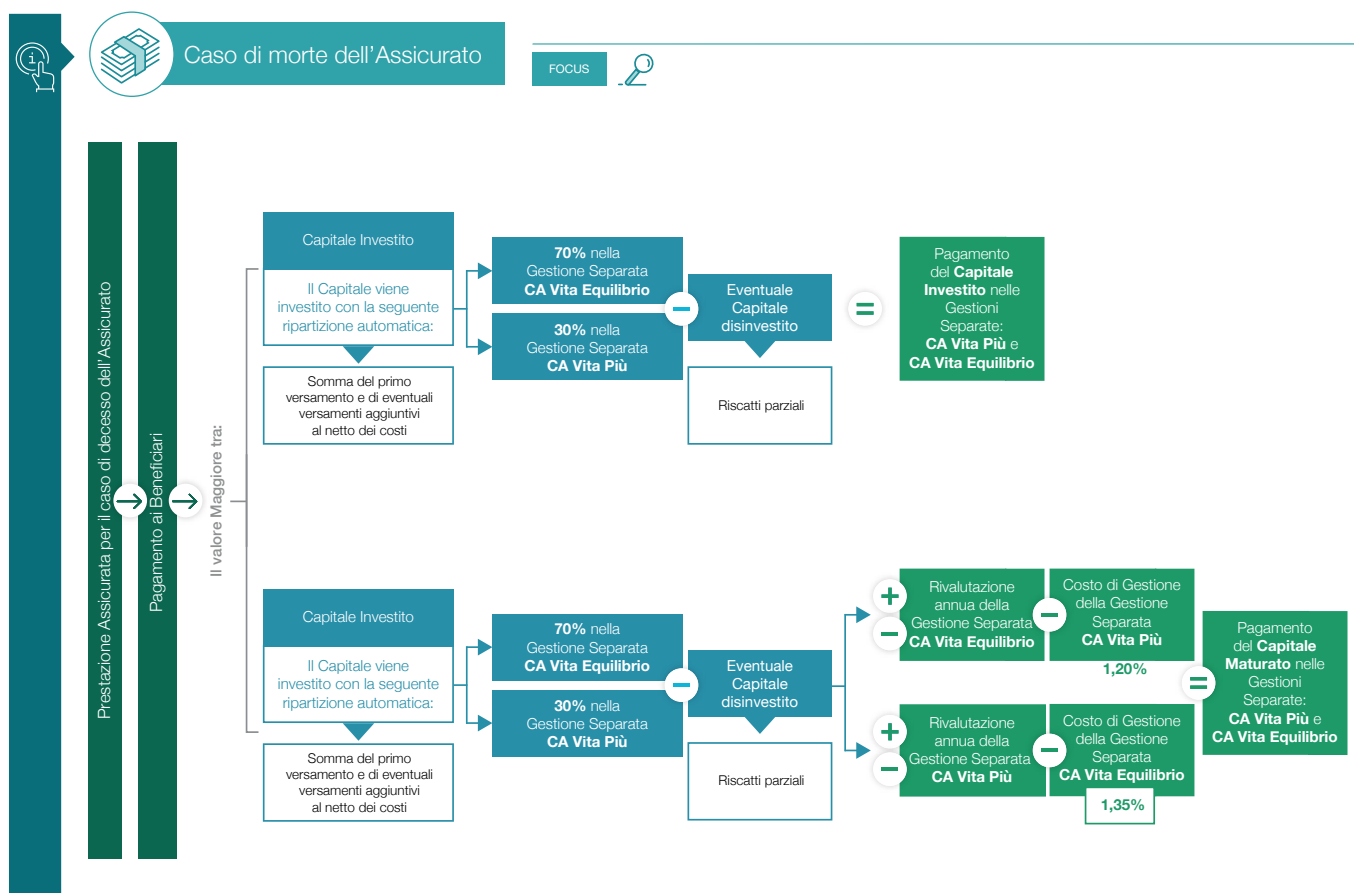
In caso di morte dell’**Assicurato**, in qualunque momento, per qualunque causa, senza limitazioni territoriali e senza tenere conto di eventuali cambiamenti di professione, la **Compagnia** paga ai **Beneficiari** la **Prestazione Assicurata**.

5.2 Condizioni di assicurabilità

L’età dell’**Assicurato** al momento della sottoscrizione del **Contratto** deve essere al massimo 90 anni anagrafici.

6 Prestazione Assicurata

La **Prestazione Assicurata** per il caso di morte dell'Assicurato è pari al **Capitale Maturato**, calcolato alla data di morte. La **Compagnia** garantisce, per il caso di morte dell'Assicurato, che il **Capitale Maturato** non risulti mai inferiore al **Capitale Investito** meno il **Capitale Disinvestito**.



7 Garanzie della Compagnia

La **Compagnia** garantisce che il **Capitale Maturato** non sarà mai inferiore al **Capitale Investito** meno il **Capitale Disinvestito**. La garanzia è riconosciuta:

- in caso di decesso dell'Assicurato;
- in caso di **Riscatto** parziale o totale.

C - Il Contratto dalla A alla Z

8 Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato

8.1 Dichiarazioni sulle caratteristiche del rischio assicurato

Il **Cliente** ha l'obbligo di fornire dichiarazione esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande della Compagnia o tacere, anche in assenza di esplicita domanda della Compagnia, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che quindi avrebbero comportato il rifiuto della Compagnia a stipulare il **Contratto**, l'applicazione di un **Versamento** maggiore o di condizioni contrattuali diverse.

L'**Assicurato**, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo. Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto alle **Prestazioni Assicurate**, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892, 1893, 1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del **Contratto**, altrimenti possono consentire il recesso della Compagnia.



Accordo FATCA

L'accordo intergovernativo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) nasce per contrastare l'evasione fiscale di soggetti di cittadinanza statunitense o residenti negli Stati Uniti (U.S. Person). L'accordo è stato ratificato con la Legge 18 giugno 2015, n. 95, che prevede che la Compagnia debba trasmettere alcuni dati all'Agenzia delle Entrate, se il **Cliente** è una U.S. Person. Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

8.2 Dichiarazioni con rilevanza fiscale o richieste dalla legge

Alcune informazioni, ad esempio la residenza del **Cliente** persona fisica o la sede del **Cliente** persona giuridica, sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge il **Cliente** deve fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le dichiarazioni del **Cliente** devono essere anche in questi casi complete e veritiere.

8.3 Obbligo di aggiornamento delle dichiarazioni

Il **Cliente** deve comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti ed è responsabile di ogni danno causato alla **Compagnia** in caso di mancato adempimento o ritardo.

9 Conclusione del contratto

Il **Contratto** può essere sottoscritto presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**, tramite **Offerta Fuori Sede** da parte dei **Soggetti Abilitati** oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dai **Soggetti Abilitati**.

Il Cliente può concludere il **Contratto** attraverso due modalità previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del **Modulo di Polizza** o della **Proposta di Adesione**.

9.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza da lei firmato

Il **Contratto** è concluso quando la **Compagnia** viene a conoscenza della firma da parte del **Cliente** di tutti i seguenti documenti:

- il **Modulo di Polizza** da lui firmato con firma autografa, con esclusione di qualsiasi forma di firma elettronica; e
- ogni ulteriore documento richiesto dalla **Compagnia**.

Il **Modulo di Polizza** può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**.

9.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Cliente** firma la **Proposta di Adesione**, autorizzando la **Compagnia**, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i **Versamenti** indicati dal **Cliente** nella **Proposta di Adesione** sul conto corrente aperto presso una delle filiali dei **Soggetti Abilitati**.

La **Proposta di Adesione** può essere sottoscritta presso le filiali nonché mediante **Offerta Fuori Sede** o a distanza da parte del **Soggetto Abilitato**.

Nel caso di operatività a distanza o fuori sede, la sottoscrizione della **Proposta di Adesione** deve essere effettuata mediante utilizzo di firma digitale resa disponibile dal **Soggetto Abilitato**.

Il **Contratto** è concluso quando il **Primo Versamento** è addebitato al **Cliente**.

La **Data di Decorrenza** è comunicata al **Cliente** tramite lettera di conferma.

10 Efficacia del Contratto

10.1 Se il Cliente ha ricevuto il Modulo di Polizza firmato dalla Compagnia

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva, se è avvenuto il **Primo Versamento**, a partire dalla **Data di Decorrenza**.

10.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva a partire dalla **Data di Decorrenza**.

11 Diritto di ripensamento (Recesso)

Il **Cliente**, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il **Contratto** è concluso, può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso). Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- Inviata tramite mail alla casella **informazioni@ca-vita.it** oppure via PEC all'indirizzo **portafoglio.ca-vita@legalmail.it** in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Il **Cliente** minore di età può recedere dal **Contratto** per il tramite del **Rappresentante Legale** a condizione della preventiva autorizzazione del Giudice Tutelare.

Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla **Compagnia**, sia il **Cliente** che la **Compagnia** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale.

Entro 30 giorni da tale momento la **Compagnia** paga al **Cliente** i **Versamenti** effettuati meno:

- Eventuali imposte;
- Le spese di emissione del **Contratto**, pari a 75 euro (in caso di sottoscrizione del **Contratto** tramite Proposta di Adesione sottoscritta a distanza le spese di emissione non saranno sottratte).

12 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente** può chiedere il **Riscatto**, totale o parziale, del tutto o in parte, il **Capitale Maturato** se:

- L'**Assicurato** è ancora in vita;
- è trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

In caso di richiesta di **Riscatto** da parte di **Cliente** minore si rimanda a quanto previsto all'art. 1.6 sopra. La richiesta scritta di **Riscatto** per conto del **Cliente** minore deve essere accompagnata da copia del provvedimento del Giudice Tutelare che attesta l'autorizzazione del **Rappresentante Legale** ad effettuare l'operazione.

Per richiedere il **Riscatto**, il **Cliente** deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

In alternativa, la richiesta di **Riscatto** può essere inoltrata alla **Compagnia** attraverso l'**Area Clienti** sul sito www.ca-vita.it.

Se è consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**.

Se la richiesta di **Riscatto**, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 5 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** è ridotto della percentuale (costo di riscatto) riportata nella tabella qui sotto.

Anni interamente trascorsi dalla Data di Decorrenza del Contratto	% Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
Inferiore ad 1° anno	Non applicabile
Pari o maggiori di 1 anno - inferiori a 2 anni	1,50%
Pari o maggiori di 2 anni - inferiori a 4 anni	1,00%
Pari o maggiori di 4 anni - inferiori a 5 anni	0,50%
Pari o maggiori di 5 anni	Nessuna riduzione

Se un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un pagamento anticipato del Capitale Maturato della gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” a seguito di Riscatto:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque un importo che raggiunge il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di pagamento anticipato a seguito di Riscatto richieste nel corso dei dodici mesi precedenti la data di richiesta di Riscatto:
 - relative al **Contratto**
 - relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più”

la Compagnia può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

Se un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un pagamento anticipato del Capitale Maturato della gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” a seguito di Riscatto:

- superiore a euro 15.000.000,00
- o comunque un importo che raggiunge il valore di euro 5.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di pagamento anticipato a seguito di Riscatto richieste nel corso dei dodici mesi precedenti la data di richiesta di Riscatto:
 - relative al **Contratto**
 - relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”

la Compagnia può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

12.1 Pagamento anticipato al Cliente dell'intero Capitale Maturato (Riscatto Totale)

Il **Cliente** può richiedere il **Riscatto** dell'intero **Capitale Maturato**. In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla **Compagnia**, il **Contratto** è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il **Cliente** che la **Compagnia** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il **Capitale Maturato** al netto di eventuali costi di **Riscatto**, come descritto al precedente art. 12.

Se il **Capitale Maturato** è inferiore al **Capitale Investito**, la **Compagnia** provvederà alla corresponsione del **Capitale Investito**.

Ai fini della determinazione della somma liquidabile per **Riscatto** totale, si assume come data di riferimento per il calcolo e per la determinazione del **Rendimento Medio Annuo Netto** la data in cui giunge la richiesta di **Riscatto**.

Il **Capitale Maturato**, consistente nella somma delle componenti di **Capitale Investito** in ciascuna gestione separata rivalutate secondo le rispettive regole, alla **Data di Efficacia dell'Operazione** si ottiene come somma del

- **Capitale Maturato** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” al netto del corrispettivo **Capitale Disinvestito** più il **Capitale Maturato** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” al netto del corrispettivo **Capitale Disinvestito**, considerati alla precedente **Data di Adeguamento**, e
- nuovo **Capitale Investito** nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” secondo la ripartizione prevista dal presente **Contratto** (☞ art. 1.3) considerato a partire dalla **Data di Efficacia dell'Operazione** d'investimento.

Ad ogni **Data di Adeguamento** le due componenti di **Capitale Maturato** in ciascuna gestione separata vengono rivalutate secondo le rispettive regole; ciò avviene per il periodo in cui il capitale è stato effettivamente investito.

La misura annua del **Rendimento Medio Annuo Netto** associato a ciascuna gestione separata è ottenuta sottraendo

al rispettivo **Rendimento Medio Annuo** una percentuale a titolo di costo di gestione, pari rispettivamente a 1,20% per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” e 1,35% per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”; tale calcolo viene fatto in base al Rendimento Medio Annuo realizzato rispettivamente dalle gestioni separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, relativo al terzo mese precedente la Data di Efficacia dell’Operazione.

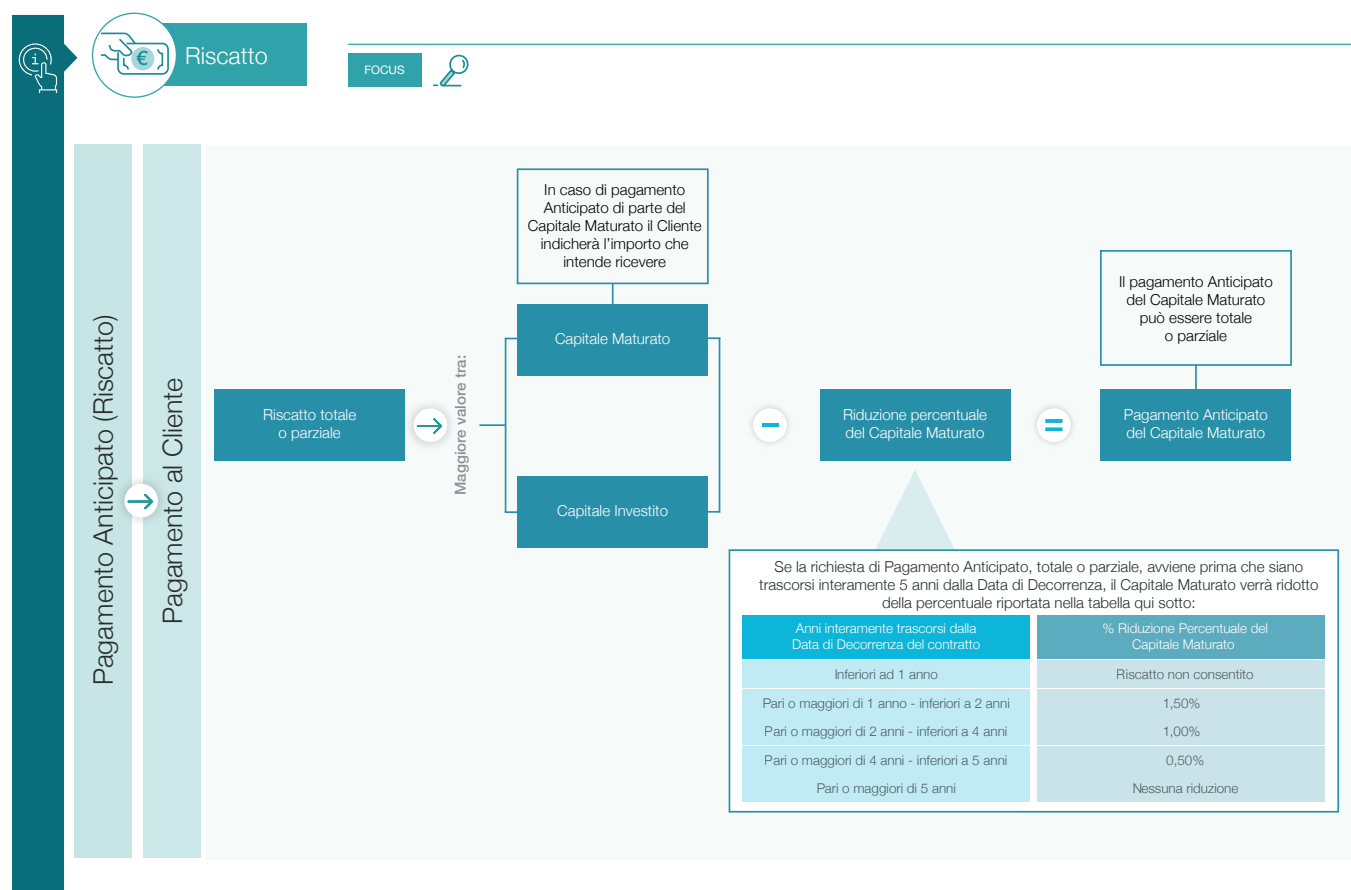
12.2 Pagamento anticipato al Cliente di parte del Capitale Maturato (Riscatto Parziale)

Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento di un importo parziale del **Capitale Maturato** da lui indicato, se:

- l'importo minimo di ciascun **Riscatto** parziale lordo è almeno pari a euro 500,00, e
- eseguita l'operazione, il **Capitale Maturato** residuo è almeno pari a euro 4.000,00.

Poiché non è prevista l'attività di ribilanciamento tra i due fondi, l'importo verrà disinvestito in base al rispettivo peso al momento della richiesta di **Riscatto** parziale secondo un principio di proporzionalità.

L'importo liquidato in seguito a richiesta di **Riscatto** parziale rappresenta una parte del valore di **Riscatto** totale ed è uguale a quello richiesto dal **Cliente** al netto di eventuali costi di **Riscatto**, come descritto al precedente art. 12.



13 Costi

Sul **Contratto** gravano i seguenti costi.

13.1 Costi di Investimento

I Costi di Investimento sono costituiti dai seguenti elementi:

- Imposte eventualmente dovute sui **Versamenti**.
- Spese di emissione pari a euro 75. Tale spesa è prevista solo alla sottoscrizione e non in caso di pagamento di **Versamenti Aggiuntivi**.
- **Commissioni di Investimento**.

I **Costi di Investimento** dipendono dal cumulo di tutti i **Versamenti** effettuati, meno i **Versamenti** corrispondenti al **Capitale Disinvestito** a seguito di **Riscatti**. Le **Commissioni di Investimento** sono riportate nella seguente tabella:

Versamenti (meno Versamenti corrispondenti al Capitale Disinvestito per Riscatti)	Commissioni di Investimento
10.000,00 euro - 249.999,99 euro	0,90%
250.000,00 euro - 499.999,99 euro	0,50%
Oltre 500.000,00 euro	0,25%

Le **Commissioni di Investimento** in percentuale sono applicate al netto delle spese di emissione (euro 75).

13.2 Costi di gestione

La **Compagnia** sottrae al rispettivo **Rendimento Medio Annuo** di ciascuna gestione separata una percentuale a titolo di costo di gestione, pari rispettivamente a 1,20% per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Più” e 1,35% per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”. Le percentuali nette così ottenute prendono il nome di **Rendimento Medio Annuo Netto della gestione separata** e costituiscono la misura di rivalutazione della rispettiva gestione separata.

14 Prestiti

La **Compagnia** non concede prestiti sul presente **Contratto**.

15 Cessioni di credito, pegno o vincoli

Il **Cliente** può cedere a terzi i diritti di credito derivanti dal **Contratto** o costituirli in pegno.

Il **Cliente** può anche chiedere che al **Contratto** venga apposta una clausola di vincolo a favore di un terzo. Cessioni di credito, pegni e vincoli sono efficaci solo quando la **Compagnia**, a seguito di comunicazione scritta, ne ha fatto annotazione sull'originale del **Modulo di Polizza** ovvero su apposita appendice di polizza che costituirà parte integrante del **Contratto** medesimo. Da tale momento il recesso, i riscatti e il pagamento delle **Prestazioni Assicurate** richiedono il consenso scritto del soggetto a cui favore è stata effettuata la cessione, è stato costituito il pegno o è stato apposto il vincolo.

La **Compagnia** può opporre al cessionario, al creditore pignoratizio o al soggetto in favore del quale è costituito il vincolo le eccezioni che le spetterebbero verso il **Cliente** sulla base del **Contratto**.



Clausola di vincolo

Con la così detta "clausola di vincolo", il cui contenuto può variare e deve essere concordato tra il **Cliente** e la **Compagnia**, può essere previsto, ad esempio, che le **Prestazioni Assicurate** non possono essere corrisposte ai **Beneficiari** senza il consenso di un soggetto terzo, titolare del vincolo, oppure che le **Prestazioni Assicurate** devono essere corrisposte direttamente al titolare del vincolo. Anche il pagamento anticipato al **Cliente** del **Capitale Maturato** richiede il consenso del soggetto titolare del vincolo.

16 Duplicati

Se il **Contratto** è stato smarrito, distrutto o sottratto, la **Compagnia** consegna al **Cliente** o agli altri aventi diritto un duplicato. È necessario consegnare copia della denuncia di smarrimento distruzione o furto presentata all'autorità competente.

Inoltre, nel corso del procedimento di liquidazione delle **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, la **Compagnia**, a richiesta del **Beneficiario**, consegna senza spese copia della polizza in suo possesso, completa di eventuali appendici o modificazioni.

17 Beneficiari

17.1 Nomina

Il **Cliente** designa un beneficiario o più beneficiari.

La designazione dei beneficiari può essere:

- Generica: il **Cliente** nomina genericamente i beneficiari (es. coniuge; figli; eredi legittimi etc)
- Specifica: il **Cliente** indica nominativamente i beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, etc.).

Nel solo caso di designazione specifica del/dei beneficiario/beneficiari, anche al fine di consentire alla **Compagnia** il corretto adempimento delle norme in materia di antiriciclaggio, il **Cliente** è tenuto a fornire:

- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, e il legame tra beneficiario e **Cliente**;
- in caso di persona giuridica: la denominazione, la sede legale, il numero d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche o, in alternativa, il numero di codice fiscale e il legame tra beneficiario e **Cliente**. La designazione dei **Beneficiari** e la divisione delle prestazioni, in caso di **Cliente** minore, deve essere effettuata sulla base di quanto risulta da provvedimento del Giudice Tutelare.

17.2 Revoca e modifica

Il **Cliente** può in qualsiasi momento revocare o modificare la designazione dei **Beneficiari**, salvo diversa previsione di legge.

La revoca e la modifica dei **Beneficiari**, in caso di **Cliente** minore, deve essere preceduta da autorizzazione del Giudice Tutelare.



Quando la legge prevede che non si può modificare la designazione del **Beneficiario**

La designazione dei **Beneficiari** non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il **Cliente** ha dichiarato per iscritto alla Compagnia di rinunciare al potere di revoca e il **Beneficiario** ha dichiarato per iscritto alla Compagnia di accettare il beneficio;
- dopo il decesso del **Cliente**;
- dopo che, verificatasi il decesso dell'**Assicurato**, il **Beneficiario** ha comunicato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.

17.3 Modalità di nomina, modifica e revoca

La nomina, la modifica e la revoca possono essere fatte dal **Cliente**:

- nel **Modulo di Polizza**;
- nel testamento del **Cliente**;
- con dichiarazione scritta che può essere:
 - Consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, oppure
 - Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
 Crédit Agricole Vita S.p.A.
 Servizio Portafoglio
 Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- tramite mail alla casella **informazioni@ca-vita.it**
oppure via PEC all'indirizzo **portafoglio.ca-vita@legalmail.it**
in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Nomina, modifica e revoca, anche se effettuati col testamento, sono atti unilaterali recettizi, cioè, dato che la **Compagnia** non può eseguire ciò che non conosce, diventano opponibili alla **Compagnia** e possono essere da questa eseguiti solo quando giunti a sua conoscenza.

17.4 Divisione delle Prestazioni Assicurate tra più Beneficiari

Se è stato nominato più di un **Beneficiario**, le **Prestazioni Assicurate** saranno divise tra i **Beneficiari** in parti uguali. Il **Cliente** può prevedere una divisione in percentuali diverse con le stesse modalità con cui può effettuare la nomina, modifica o revoca del **Beneficiario**.

18 Referente

Il **Cliente** per esigenze di riservatezza può nominare un **Referente**, a cui la **Compagnia** può far riferimento in caso di morte dell'**Assicurato**.

19 Antiterrorismo e sanzioni internazionali

La **Compagnia**, in qualità di entità soggetta a controllo e coordinamento di Crédit Agricole Assurances, Gruppo IVA Crédit Agricole Assurances in Italia, facente parte del Gruppo Crédit Agricole S.A. (CA.SA), si impegna a rispettare le norme legislative e le regole previste dal regime delle Sanzioni Internazionali definito da misure restrittive che impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad embargo o asset freeze) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Tali misure sono emesse, amministrate o rafforzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dalla Francia, dagli Stati Uniti d'America (incluso in particolare l'Office of Foreign Assets (OFAC) e il Dipartimento di Stato) o da altre Autorità competenti.

In osservanza alle direttive di CA.SA., nessun pagamento può essere effettuato nell'esecuzione del presente **Contratto** assicurativo se tale pagamento viola le suddette misure.

20 Antiriciclaggio

La Compagnia, in base a quanto sancito dalla normativa dettata in materia antiriciclaggio, è tenuta a raccogliere tutte le informazioni utili ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Il Cliente deve fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica in materia antiriciclaggio.

Qualora la **Compagnia**, in conseguenza della non collaborazione del **Cliente**, si trovi nell'impossibilità oggettiva di poter rispettare gli obblighi di adeguata verifica, la stessa dovrà astenersi dal concludere il **Contratto** o dall'eseguire le operazioni richieste.

21 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al **Contratto**, quando previste, sono a carico del **Cliente** e dei **Beneficiari**.

22 Legge applicabile

Il **Contratto** è regolato dalla legge italiana. Oltre alle previsioni contenute nel **Contratto**, trovano pertanto applicazione anche le norme di legge.

23 Foro competente

Il foro competente per le controversie relative al **Contratto** è quello di residenza o domicilio del **Cliente** o dell'**Assicurato** oppure del **Beneficiario** che sia persona fisica e consumatore.

24 Obblighi e diritti derivanti dal Contratto

Il **Contratto** rappresenta l'intero accordo raggiunto tra il **Cliente** e la **Compagnia**. Tutte le modifiche al **Contratto** devono risultare da atto scritto e firmato dalle parti.

D - Pagamenti della Compagnia

25 Richieste di pagamento

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il **Cliente** o il **Beneficiario** devono comunicare alla **Compagnia** di voler procedere in tal senso:

- tramite il **Soggetto Abilitato**
- inviando lettera raccomandata a/r alla **Compagnia**:
 Crédit Agricole Vita S.p.A.
 Ufficio Liquidazioni (per richieste di riscatti)
 Ufficio Sinistri (per denuncia sinistro)
 Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata liquidazioni.ca-vita@legalmail.it
- inviando una mail, **in caso di Riscatto**, all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it
- inviando una mail, **per il caso di morte dell'Assicurato**, all'indirizzo di posta elettronica sinistri.vita@ca-vita.it.

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da altro rappresentante legale di **Cliente** o **Beneficiario**, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del **Soggetto Abilitato** oppure della **Compagnia**, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste dalla **Compagnia**.
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate caso di morte con Beneficiari minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

La **Compagnia** si riserva comunque il diritto, se vi sono particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Sul sito internet www.ca-vita.it e presso il **Soggetto Abilitato**, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il **Cliente** e che il **Cliente** stesso è libero di utilizzare o meno.

26 Luogo del pagamento

Ogni pagamento viene effettuato presso uno dei **Soggetti Abilitati** o presso l'Ufficio Liquidazioni della **Compagnia**.

27 Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato

I **Beneficiari** devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di morte dell'**Assicurato**;
- Se il **Cliente** ha nominato come **Beneficiari** i suoi eredi:
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione.
 - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.
- Se il **Cliente** ha nominato i **Beneficiari** senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del **Beneficiario**):
 - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal **Modulo di Polizza** o dalla **Proposta di Adesione** o alla documentazione in possesso della Compagnia;
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - quali sono i **Beneficiari**,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre ai **Beneficiari** menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
 - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei **Beneficiari**.
 - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.

La **Compagnia** può richiedere l'originale del Contratto se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal **Beneficiario** e la documentazione in possesso della **Compagnia** o quando la **Compagnia** contesti l'autenticità del Contratto o di altra documentazione contrattuale che il **Beneficiario** intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.


28 Termini per il pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la **Compagnia** paga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti esclusivamente gli interessi legali, con esclusione della risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal **Cliente**.

E - Glossario

A

Area Clienti

Sistema digitale messo dalla **Compagnia** a disposizione dei Contraenti per la gestione telematica del **Contratto**.  Art. 12.

Asset Freeze

Misura amministrativa volta a privare le persone e/o le organizzazioni dei paesi sanzionati delle risorse finanziarie necessarie.

Assicurato

È la persona fisica la cui morte determina l'obbligo da parte della Compagnia di erogare la prestazione assicurativa al **Beneficiario**.

L'**Assicurato** viene designato dal **Cliente**, ma deve accettare per iscritto tale designazione.

B

Beneficiario

È il soggetto che ha diritto di ricevere le **Prestazioni Assicurate**. Viene designato dal **Cliente**.

C

Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** al netto dei costi di caricamento effettivamente investita in entrambe le gestioni separate previste dal presente Contratto, secondo la ripartizione prevista dal presente Contratto.

Capitale Maturato

È la somma del **Capitale Maturato** nella gestione separata "Crédit Agricole Vita Più" e del **Capitale Maturato** nella gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" determinato secondo le regole previste dal presente **Contratto**.

Capitale Disinvestito

Ogni capitale che cessa di essere investito nel Contratto, ad esempio per Recesso o Riscatti.

Cliente

È il soggetto, persona fisica o giuridica, che stipula il **Contratto**, assume gli obblighi relativi, effettua i **Versamenti**, designa e modifica i **Beneficiari**, ha il diritto di richiedere la liquidazione del **Capitale Maturato** (Riscatto).

È il soggetto che la legge chiama contraente. Può coincidere o meno con l'**Assicurato**.

Compagnia


Crédit Agricole Vita S.p.A. è la compagnia di assicurazione soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A. (Gruppo Crédit Agricole) e capogruppo del Gruppo assicurativo Crédit Agricole Assurances Italia.

Sede Legale: Via Università, 1 - 43121 Parma (Italia)
Sede Amministrativa: Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano (MI)

Contratto

Il presente **Contratto** di assicurazione, comprensivo dei suoi allegati, ivi inclusi i Regolamenti delle gestioni separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Commissioni di Investimento

Percentuale applicata ai versamenti effettuati al netto dei costi di emissione.  Art. 13

Costi di Investimento

Costi gravanti sul Contratto.  Art. 13

D

Data di Adeguamento

La data alla quale la **Compagnia** calcola il nuovo **Capitale Maturato** delle gestioni separate, e cioè:

- la **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- la **Data di Efficacia** dell'Operazione di ogni disinvestimento o nuovo Investimento.

Data di Decorrenza

La data in cui viene accreditato il **Primo Versamento** del **Ciente**.

Data di Efficacia dell'Operazione

La data in cui viene effettivamente effettuato l'investimento o il disinvestimento.

Tale data coincide con:

- la **Data di Decorrenza**, in caso di **Primo Versamento**
- la data di accredito dei **Versamenti**, in caso di **Versamenti Aggiuntivi**
- la data di ricevimento da parte della Compagnia della richiesta di disinvestimento, in caso di Riscatto
- la data di decesso dell'**Assicurato**, in caso di pagamento delle **Prestazioni Assicurate**.

E

Embargo

Sanzione economica e commerciale destinata a vietare o limitare il commercio di beni, tecnologie e servizi con i paesi sanzionati.

F

Firma Digitale

Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. In caso di sottoscrizione mediante Firma Digitale, i dati in forma elettronica, conservati dalla Compagnia potranno essere opponibili al Cliente e potranno essere ammessi come prova della sua identità e del suo consenso all'adesione alle coperture assicurative.

M

Modulo di Polizza

È la parte del **Contratto** che è sottoscritta dal **Ciente** e dalla Compagnia e che riporta i dati variabili del **Contratto**.

O

Offerta Fuori Sede

Modalità di collocamento di prodotti assicurativi tramite soggetti abilitati all'attività di distribuzione fuori dai locali degli intermediari iscritti alle sez. A, B, D, F del Registro pubblico degli intermediari assicurativi presso IVASS (anche "RUI"). I soggetti abilitati all'offerta fuori sede devono essere iscritti nella sez. E del RUI, consultabile online dal sito dell'IVASS. A titolo esemplificativo, si ha Offerta fuori sede, quando un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede promuove e colloca prodotti assicurativi fuori dalle sedi o dalle filiali della banca intermediaria.

P

Prestazioni Assicurate

Somma dovuta dalla Compagnia in esecuzione del **Contratto** in caso di decesso dell'**Assicurato**.

🔍 Art. 5

Primo Versamento

È il primo **Versamento** effettuato dal **Cliente**.

Proposta di Adesione

È la parte del **Contratto** che è sottoscritta dal **Cliente** e riporta i dati variabili del **Contratto**.

R

Rappresentante Legale

Soggetto a cui è conferito il potere di rappresentare in alcuni atti - tra cui la sottoscrizione del presente **Contratto** - un soggetto minore di età, nell'interesse del rappresentato. Il potere di rappresentanza può essere attribuito di diritto (ad es. i genitori che rappresentano il figlio minore), oppure è conferibile con un apposito atto (ad es. il tutore nominato al minore da parte del Giudice Tutelare).

Rendimento Medio Annuo

È il Tasso medio di rendimento delle rispettive gestioni separate "Crédit Agricole Vita" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio" calcolati rispettivamente secondo il punto 8 dei rispettivi Regolamenti. Il rendimento utilizzato per il calcolo è quello della fine del terzo mese antecedente la data di calcolo.

**Rendimento Medio Annuo**

Ad esempio, se la **Data di Decorrenza** del **Contratto** è il 10 gennaio 2023, il primo anniversario della **Data di Decorrenza** è il 10 gennaio 2024 e l'anno preso a base per il calcolo del rendimento del primo anno va dal 10 ottobre 2022 al 10 ottobre 2023

Rendimento Medio Annuo Netto È una percentuale che costituisce la misura annua di rivalutazione delle gestioni separate. Per ciascuna gestione separata, si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della stessa gestione separata una percentuale a titolo di costo di gestione (pari all'1,20%, per la gestione separata "Crédit Agricole Vita Più", e pari all'1,35%, per la gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio").

Riscatto

Pagamento anticipato, totale o parziale, del **Capitale Maturato** che può essere richiesto dal **Cliente** con le modalità e nei limiti previsti in Contratto.

S

Soggetto Abilitato

Una banca che, in base ad un accordo stipulato con la Compagnia, agisce come distributore per questo prodotto assicurativo.

V

Versamenti Aggiuntivi

Sono i **Versamenti** successivi al **Primo Versamento** effettuati dal **Cliente**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e la Compagnia può decidere di non accettarli.

I Versamenti Aggiuntivi sono ripartiti tra le due gestioni separate come il Primo Versamento, secondo le regole previste da questo Contratto.

Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito

La somma dei **Versamenti** effettuati moltiplicata per la percentuale del **Capitale Disinvestito** rispetto al **Capitale Maturato**.

$$\text{VERSAMENTI TOTALI} * (\text{CAPITALE DISINVESTITO} / \text{CAPITALE MATURATO})$$

Versamento

Somma di denaro che il **Cliente** versa alla **Compagnia**, che è investita secondo quanto previsto dal **Contratto** e che dà diritto alle **Prestazioni Assicurate** in caso di morte o al pagamento anticipato **del Capitale Maturato** a seguito di **Riscatto**, il tutto secondo quanto previsto nel **Contratto**. La legge utilizza il termine premio.

F - Contatti

I nostri specialisti sono a Sua disposizione per qualunque informazione e La potranno aiutare in qualsiasi momento. Potrà facilmente raggiungerli ai seguenti recapiti:

PER **PARLARE AL TELEFONO DIRETTAMENTE CON I NOSTRI UFFICI:**

È possibile contattare i numeri:

- **+39 02 00640299** (sede amministrativa)
- **+39 0521 912018** (sede legale e direzione generale)
- n. verde **800973015**
- **+39 02 30301025** (per chi chiama dall'Estero)

PER **EVENTUALI INFORMAZIONI, CHIARIMENTI O INVIO DI DOCUMENTAZIONE:**

È possibile inviare una richiesta scritta agli indirizzi mail:

- pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- informazioni@ca-vita.it



Crédit Agricole Vita S.p.A.

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

E: informazioni@ca-vita.it

<http://www.ca-vita.it/>

Informativa sulla sostenibilità degli investimenti

L'investimento nella Gestione Separata implica rischi di sostenibilità. Questi rischi si possono manifestare a seguito di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

Crédit Agricole Vita (CAV) si ispira alle linee guida del Gruppo Crédit Agricole Assurances (CAA) nell'incorporare nelle sue operazioni di business una strategia d'investimento responsabile volta a gestire e integrare i rischi di sostenibilità e gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Nell'implementare tale strategia, CAV si affida ad Amundi SGR, asset manager del Gruppo CAA. Amundi nei suoi processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità. L'approccio sviluppato da Amundi rispetto alla valutazione dei rischi di sostenibilità mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connesse alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, Amundi valuta gli emittenti degli strumenti finanziari inseriti in portafoglio in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità.

In particolare, si riportano di seguito i criteri di esclusione applicati per identificare e valutare i rischi di sostenibilità nell'ambito di investimento degli attivi e sul rendimento dei prodotti finanziari:

- le aziende che non rispettano le convenzioni e i parametri riconosciuti a livello internazionale e le normative nazionali;
- le aziende che violano ripetutamente e gravemente uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza attuare misure correttive credibili;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita, stoccaggio o servizi in relazione alle mine bombe antiuomo e a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita o stoccaggio di armi chimiche, biologiche e di uranio impoverito.

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) vengono presi in considerazione tramite una metodologia sviluppata sulla base di 37 criteri di analisi e su documenti di portata universale, come il Global Compact delle Nazioni Unite, i principi guida dell'OCSE sulla corporate governance, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La rilevanza di ogni criterio in relazione a un determinato emittente dipende dal settore in cui tale emittente opera. Pertanto, la prioritizzazione dei principali impatti negativi e degli indicatori è il risultato della valutazione degli analisti ESG della rilevanza e significatività di un dato PAI in un dato settore. Inoltre, si segnala che non è possibile fornire una disclosure completa in merito, a causa della mancanza di dati su aspetti specifici. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità" pubblicato sul sito web della Compagnia e alle relative relazioni periodiche.

Il Prodotto CA Vita Gestione 2 Plus non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili ai sensi del Reg. UE 2019/2088. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono pertanto conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Reg. UE 2020/852.

In merito ad approfondimenti sull'approccio alla sostenibilità adottato da Crédit Agricole Vita si veda il sito web <https://www.ca-vita.it/sostenibilita>, e rispetto all'approccio adottato da Amundi, si rimanda alla sezione dedicata del sito internet www.amundi.it.

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Equilibrio
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Equilibrio promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

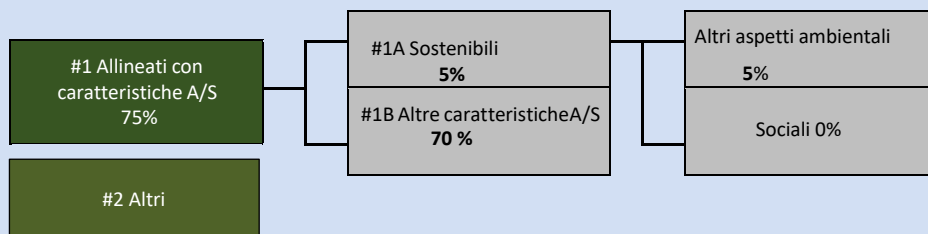


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

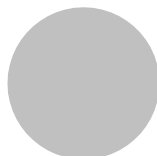
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

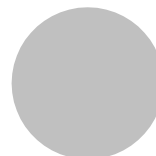
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/CA-Vita-Gestione-2-Plus>

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Più

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☐ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

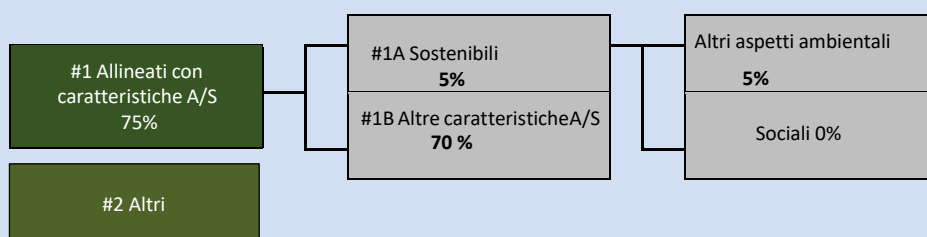


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:



Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

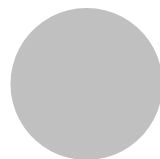
- ☐ Sì ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

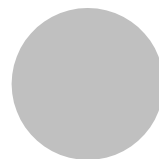
**Investimenti allineati alla tassonomia
comprese le obbligazioni sovrane***

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



**Investimenti allineati alla tassonomia
escluse le obbligazioni sovrane***

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/CA-Vita-Gestione-2-Plus>